

5. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

5.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività _____

sito nel Comune di _____ prov. |__|__|

Descrizione attività principale _____

5.2 Inquadramento territoriale

Località _____ Via Piazza _____ n° _____ C.A.P. |__|__|__|__|

5.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

Attività principale _____ Codice ATECO |__|__|__|__|__|__|

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

5. ISTANZA

voltura/aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. _____ del _____ e rilasciata dal SUAP del _____ con TITOLO UNICO N. _____ del _____.

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA:

autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);

AGGIORNAMENTO PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE

comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

AGGIORNAMENTO PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICHE

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) relativamente agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche.

ALLEGA LA SCHEDA A relativamente agli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche (SOLO NEL CASO DI RICHIESTA DI AGGIORNAMENTO IN SEGUITO A MODIFICHE **NON SOSTANZIALI** dell'impianto e/o delle modalità di scarico)

ALLEGA dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà previsto alla lett. b) comma 1 art.28 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PTA (DAALR 26/01/2010 n.145), per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura.

ALLEGA LA SCHEDA E contenente i dati e le informazioni aggiornate **l'impatto acustico**

DICHIARA l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) relativamente all'impatto acustico

6. DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni e pene previste dalla legge in caso di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni:

che la variazione societaria è intervenuta in forza di: _____

-
-
- di far propria tutta la documentazione presentata dalla ditta _____;
 - di essere cittadino italiano/membro della UE/cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
 - di essere domiciliato/residente/con sede o una stabile organizzazione in Italia;
 - di essere iscritto nel registro delle imprese;
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
 - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
 - di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
 - di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

7. ALLEGA

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà previsto alla lett. b) comma 1 art.28 delle Norme Tecniche d'Attuazione del PTA (DAALR 26/01/2010 n.145), per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura.

- Procura per la firma digitale e gestione telematica del procedimento
- Copia documento d'identità del dichiarante
- Copia documento d'identità tecnico delegato/referente
- Autocertificazione antimafia

Luogo e data

Firma del gestore

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gentile utente, in osservanza al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), articoli 13 e 14, e successive integrazioni e modificazioni, siamo a fornirle le dovute informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati personali.

Titolare del trattamento è il SUAP.

Il testo completo è consultabile sul sito istituzionale del SUAP.

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. Si tratta di un'informativa sintetica, per quanto non espressamente previsto dalla presente informativa si rimanda all'informativa generale consultabile sul sito istituzionale del SUAP.

I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso il SUAP, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente istanza sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Soggetto designato per il trattamento dei dati è il Responsabile del SUAP.

I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'autorità Garante per proporre reclamo.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata sul sito istituzionale del SUAP.

**ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE AI SENSI DELL'ART.28 DELLE
NTA DEL PTA DELLA REGIONE MARCHE (DAALR 145/2010)**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Indicata alla lett. b) comma 1 dell'art. 28

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____ codice fiscale
_____/ nato a _____
prov. ____/ il ____/ residente in _____ prov. ____/
stato _____ indirizzo _____ n. _____
C.A.P. ____/ PEC / email _____ Telefono fisso / cellulare
_____ in qualità di Titolare Legale rappresentante Altro _____

DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale _____
codice fiscale / p. IVA ____/
Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. ____/ n. ____/ con sede in
_____ prov. ____/ località _____
indirizzo _____ n. ____ C.A.P. ____/
Tel. fisso / cell. _____ fax. _____ PEC _____

COMUNICA l'esercizio in capo alla succitata azienda, di uno scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura che si originano dall'attività svolta nel seguente

EDIFICIO / INSEDIAMENTO / STABILIMENTO:

con sede in _____ prov. ____/ località _____
denominato: _____
indirizzo _____ n. ____ C.A.P. ____/
attività _____
Tel. fisso / cell. _____ fax. _____ PEC / email _____
Dati catastali: (N.C.T.) foglio di mappa n° _____ mappale/i n° _____

consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed edotto delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi;

DICHIARA

che le acque reflue prodotte dalla ditta sopra indicata, presentano le caratteristiche qualitative e quantitative di cui all'art. 28 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010), come modificato con DGR Marche N. 1278 del 30/10/2017, – Attività i cui scarichi sono assimilati a scarichi domestici;

- che gli scarichi terminali delle acque reflue prodotte dalla ditta sopra indicata provengono esclusivamente dall'attività dell'impianto,
- che gli scarichi terminali delle acque reflue prodotte dalla ditta sopra indicata provengono da dall'attività dell'impianto e dai servizi igienici,

che l'attività che genera lo scarico, svolta nell'insediamento sopra richiamato, appartiene alla categoria individuata dall'art.28 (riportato in allegato), delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010):

- Art.28, comma 3
- Art.28, comma 4
- Art.28, comma 5, lett. _____
- Art.28, comma 6
- Art.28, comma 7

che il carico organico biodegradabile delle acque reflue è inferiore a 50 abitanti equivalenti, così determinato (solo nel caso di applicazione dell'art.28, comma 5):

CONSUMO IDRICO ANNUO (<input type="checkbox"/> stimato <input type="checkbox"/> effettivo)		mc/anno	
GIORNI ATTIVITA' ANNUALI		gg	
CONSUMO GIORNALIERO		litri/giorno	("consumo idrico annuo" x 1000 / "giorni attività")
CONCENTRAZIONE BOD5 (<input type="checkbox"/> stimata <input type="checkbox"/> effettiva)		mg/litro	
CALCOLO AE		AE	("concentrazione BOD5" x "consumo medio giornaliero" / (60X1000))

che i reflui di cui trattasi non presentano altri inquinanti, inclusi nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 e nelle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al comma 8 dell'art. 28 delle NTA del PTA della Regione Marche;

che le acque reflue delle piscine rispettano i limiti di emissione del D.Lgs 152/2006, del Regolamento del SII e le prescrizioni stabilite dalla DGRM 1431/2013 (solo nel caso dell'art.28, comma 6);

di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 delle NTA del PTA della Regione Marche non permetterà allo scarico di cui alla presente di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche.

DICHIARA ALTRESI'

che l'impianto fognario e l'allacciamento alla pubblica fognatura sita in Via _____ delle acque reflue sopra indicate è stato realizzato a norma delle vigenti leggi in materia e del vigente Regolamento del Servizio idrico Integrato (indicare estremi parere n.____ del _____ e/o numero del contratto di utenza _____ e/o matricola del contatore _____)(*se allaccio esistente*).

che non è prevista alcuna modifica dell'esistente allaccio in pubblica fognatura comprese le caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue prodotte; (*se allaccio esistente*)

che è necessario un nuovo allaccio per poter consentire lo scarico delle acque reflue dell'attività come sopra descritto, pertanto si richiede parere di allaccio dalla rete fognaria pubblica e quindi lo scarico oggetto di comunicazione potrà essere attivato solo previa acquisizione del parere previsto dal Regolamento del SII (*se allaccio nuovo o modifica dell'esistente come sotto indicato*)

che le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e/o delle tettoie, ai sensi dell'art.42, comma 4, delle NTA del PTA della Regione Marche dell'impianto

- recapitano in acque superficiali (denominazione recettore: _____)
- recapitano in rete/condotta separata per il deflusso delle acque meteoriche
- recapitano sul suolo
- recapitano in pubblica fognatura (del gestore del SII)
- altro: _____

di essere a conoscenza che, qualora l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione che comporti variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente, sia trasferito in altro luogo o cambi la ragione sociale, deve esserne data comunicazione al Gestore per un nuovo parere sull'allaccio;

di accettare incondizionatamente il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, impegnandosi sin d'ora a realizzare le eventuali opere che si rendessero necessarie per rendere conforme lo scarico allo stesso e dai suoi successivi aggiornamenti nonché al D. Lgs 152/06 e s.m.i. ed alle norme statali e regionali integrative di settore;

che i dati contenuti nella presente domanda e nei suoi allegati sono forniti sotto la propria personale responsabilità e che rispondono a verità;

La presente comunicazione equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Amministrazione procedente in adempimento delle proprie funzioni istituzionali e conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Luogo e data

Firma dichiarante

RIFERIMENTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PTA art.28

3.

Sono acque reflue assimilate alle domestiche quelle di cui alle lettere a), c) con criterio di prevalenza (della provenienza della materia prima lavorata dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità) di almeno due terzi, d) e f) del comma 7 dell'art. 101 del d.lgs. 152/2006, nonché quelle di cui alla lettera b) in conformità alla disciplina regionale in attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006.

4.

Ai sensi del d.lgs. 152/2006, art. 101, comma 7, lettera b), sono acque reflue assimilate alle domestiche, qualora scaricate ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera ff) del d.lgs. 152/2006, quelle provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame. Anche alla luce delle sentenze della Corte di Cassazione, sezione Penale n. 26532 del 21.05.2008 e n. 41845 del 30.09.2008, tali acque reflue sono costituite dagli effluenti di allevamento non palabili (alias liquami), nonché dagli altri reflui assimilabili ai liquami, secondo le definizioni del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006 art. 2, ivi inclusi i reflui delle attività di piscicoltura.

Ai sensi del d.lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera s), si intende per bestiame qualsiasi animale allevato per uso o profitto. Sono assimilate all'allevamento anche la stabulazione e la custodia di animali purché effettuate nell'esercizio di impresa (maneggi, circhi, pensioni per cani e gatti, etc.).

5.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera e) del d.lgs. 152/2006, le acque reflue, aventi caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche, che presentano un carico organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti - parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e provenienti da:

- a) mense di attività industriali ed artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado;
- b) allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc);
- c) centri e stabilimenti per il benessere fisico, saloni di parrucchiere ed istituti di bellezza;
- d) piscine private (non disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006) a condizione che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante presenti nello scarico; e) stabilimenti idropinici;
- f) ristoranti annessi a strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia;
- g) ristoranti, mense e attività simili in genere;
- h) strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa;
- i) attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati o no, con annesso laboratorio di produzione;
- l) laboratori di produzione annessi alle attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
- m) negozi di lavanderia ad acqua che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno, a condizione che nello scarico non siano presenti sostanze solventi; non sono comunque assimilati i negozi di lavanderia dotati di macchinari aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) superiore a 100 Kg ;
- n) attività di produzione e commercio di beni o servizi, costituite da una o più tipi delle attività precedenti, fino a un carico organico biodegradabile complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti;
- o) piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo individuate dall'art. 17 del d.m. 07/04/2006. Sono acque reflue industriali le acque reflue provenienti dalle suddette attività che abbiano un carico organico di punta medio* di almeno 50 abitanti equivalenti.

6.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, comma 7, lett. f) del d.lgs. 152/2006, le acque reflue delle piscine, disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare i limiti di emissione e le prescrizioni stabilite dalla stessa DGRM n. 874 del 24/07/2006.

7.

Solo ai fini del rilascio delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche di cui all'art. 101, comma 7, lett. f), del d.lgs. 152/2006, le acque termali provenienti dagli stabilimenti termali, comprese quelle delle piscine termali, destinate alle attività disciplinate dall'art. 194 del T.U.LL.SS. r.d. 27 luglio 1934, n. 1265.

Le stesse acque reflue devono comunque rispettare le disposizioni di cui all'art. 102 del d.lgs. 152/2006. In particolare nel caso di scarico in acque superficiali deve essere rispettata la previsione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al d.lgs. 152/2006 per il parametro "temperatura".

8.

Non sono considerati assimilabili i reflui di cui ai commi precedenti che presentano altri inquinanti, inclusi nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 e nelle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto segue:

- per le sostanze di cui al primo periodo, elencate nella Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quelle stabilite dalla suddetta Tab. 3, per le emissioni in acque superficiali;
- per le sostanze di cui al primo periodo, non elencate nella suddetta Tab. 3, in concentrazioni superiori a 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza del D.lgs. 152/2006, qualora lo standard è indicato;
- per le sostanze di cui al primo periodo, non elencate nella suddetta Tab. 3, e per le quali non è indicato neanche lo standard, in concentrazioni superiori a 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gentile utente, in osservanza al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), articoli 13 e 14, e successive integrazioni e modificazioni, siamo a fornirle le dovute informazioni in ordine al trattamento dei suoi dati personali.

Titolare del trattamento è il SUAP.

Il testo completo è consultabile sul sito istituzionale del SUAP.

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. Si tratta di un'informativa sintetica, per quanto non espressamente previsto dalla presente informativa si rimanda all'informativa generale consultabile sul sito istituzionale del SUAP.

I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso il SUAP, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente istanza sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Soggetto designato per il trattamento dei dati è il Responsabile del SUAP.

I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'autorità Garante per proporre reclamo.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata sul sito istituzionale del SUAP.